

La prima "casa" della riabilitazione a Roma Fu De Gasperi a inaugurarla, 75 anni fa

LA STORIA

Era il 18 maggio del 1950. Al Foro Italico arrivò il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi per un'inaugurazione che poi ha fatto la storia della riabilitazione a Roma. Nasceva lì, per volontà di don Carlo Gnocchi, la "Casa del piccolo mutilato", dove vennero ospitati più di 200 bambini vittime di guerra. Da quel momento l'opera di **don Gnocchi** è cresciuta, trasformandosi. Ma il modello di cura (che, allora, metteva insieme cure mediche, formazione professionale e integrazione sociale) trae origine proprio da quel taglio di nastro di 75 anni fa. Oggi è il presidio Santa Maria della Pace.

Nel marzo 1951 il Collegio ricevette la visita congiunta delle società sportive di Roma e Lazio: dirigenti e giocatori, insieme, donarono una somma ingente per la creazione del Circolo sportivo interno e offrirono cinquanta tessere d'ingresso gratuite agli stadi. In questi spazi, in anni

in cui ancora non si parlava di "medicina riabilitativa", nacque uno una delle prime palestre di fisioterapia e una piscina progettata per l'idroterapia. Successivamente il Centro aprì le porte a minori non vedenti e a bambini colpiti dalla poliomielite. Negli anni Settanta, quando la polio smise di rappresentare un'emergenza, la struttura si riorientò verso la riabilitazione delle patologie della colonna vertebrale, per poi ampliare ulteriormente l'attività clinica e terapeutica in ambito neuromotorio, pneumologico, cardiologico e nelle patologie degenerative e vascolari. Oggi il Santa Maria della Pace conferma la sua vocazione originaria adattandola

ai bisogni contemporanei. Il Centro opera nel campo della riabilitazione neuromotoria attraverso una Casa di Cura a indirizzo riabilitativo e un Centro per la riabilitazione estensiva e di mantenimento, che impiega anche tecnologie robotiche all'avanguardia. I percorsi assistenziali comprendono modalità residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali. Una grande attenzione è dedicata ai

più piccoli grazie al Servizio di Neuropsichiatria e Riabilitazione dell'età evolutiva, punto di riferimento per molte famiglie del territorio. A supporto dell'attività clinica operano diversi servizi integrati: diagnostica per immagini, Servizio Informazioni e Valu-

tazione Ausili, psicologia, poliambulatorio e attività motoria in piscina. Importante anche l'impegno scientifico, con laboratori interni dedicati alla biologia molecolare, alla neurofisiopatologia e all'analisi

del movimento. A guidare il Centro di Ponte Milvio sono il direttore Anna Izzoe il direttore sanitario Antonio Fortini.

G.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede del **Don Gnocchi** di Santa Maria della Pace

LA STRUTTURA
ERA DEDICATA
AI BAMBINI
MA NEL TEMPO
SI È RIVOLTA
ANCHE AGLI ADULTI

